

RAPPORTO CENSIS CONFCOMMERCIO, L'IMPATTO SOCIO-ECONOMICO DELLA PANDEMIA

Priorità alla tutela della salute: è quanto emerge dal rapporto Confcommercio-CENSIS su fiducia, prospettive e consumi delle famiglie italiane

Nel nostro Paese non mancano i centri studi, le fondazioni, gli istituti dediti alle indagini sociali, ma nessuno raggiunge la fama e l'attendibilità del **CENSIS**. Vediamolo da vicino. Il Centro Studi Investimenti Sociali **CENSIS** è un istituto di ricerca socio-economica privato, autonomo e indipendente. Fondato nel 1964, dal 1973 è divenuto una Fondazione. Svolge da oltre cinquant'anni attività di ricerca, consulenza e assistenza tecnica in campo socio-economico, producendo studi, programmi d'intervento e iniziative culturali nei settori vitali dell'economia e della società, tra cui la sanità, la rappresentanza, il territorio e tanto altro. Il *Quaderno* dedica le pagine seguenti a una selezione delle tavole di un recente rapporto prodotto in collaborazione tra il Centro Studi **CONFCOMMERCIO** diretto da **Mariano Bella** (che siede anche nel Consiglio direttivo **CENSIS**) e appunto il **CENSIS** sulla condizione economica dell'Italia durante la pandemia redatto con le informazioni disponibili a maggio 2021.



G.S.

See more:

<https://www.confcommercio.it/-/rapporto-censis-su-pandemia>

<https://www.rainews.it/dl/rainews/articoli/confcommercio-censis-incertezza-frena-ripresa-venti-per-cento-dice-no-a-vacanze-a9d2fef2-31ce-4ce6-bf11-92992bdfef8c.html>

RIDUZIONE DEI REDDITI, CROLLO DEI CONSUMI

La sintesi macroeconomica – secondo l'Ufficio Studi Confcommercio - fornisce innanzitutto due evidenze (Figura 1): la perdita di reddito, che prosegue l'andamento depresso già in atto da anni per i noti problemi di produttività del nostro Paese, e il crollo dei consumi che, solo nel 2020, è arrivato a 1.831 euro a testa a causa proprio della perdita di reddito, dell'aumento dell'incertezza e soprattutto dell'oggettiva assenza di opportunità di consumo per chiusure e restrizioni varie. Un mix di concause che, di fatto, ha fatto crescere in misura inconsueta il risparmio precauzionale: +82 miliardi di euro nella media del 2020, di cui 66 miliardi detenuti in forma liquida, creando così una sorta di "molla" compressa per la ripresa, pronta a scattare quando le restrizioni alla mobilità, ai consumi e alla socialità saranno completamente rimosse. Uno scenario dal quale dipende fortemente la valutazione prospettica che possiamo fare per il futuro: un 2021 di ripresa, ma ancora difficile e certamente insufficiente a recuperare le perdite del 2020. Anche perché, mentre sul reddito disponibile dovremmo recuperare, come reddito da lavoro e capitale, come consumi dei 1.831 euro di perdita ne recupereremo solo 638, restando distanti dal livello già depresso del 2019 di circa 1.200 euro.

CRESCE LA FIDUCIA NEL PROSSIMO FUTURO

Sebbene la fiducia delle famiglie nel prossimo futuro sia in forte risalita, i pessimisti sopravanzano ancora gli ottimisti. Va segnalato, però, che rispetto alla crisi dei debiti sovrani del

2011, la posizione delle aspettative oggi è migliore: se la fiducia è scesa in misura eccezionale all'inizio della pandemia qui la risalita è stata relativamente rapida e questo è un segnale che, ancorché insufficiente, in prospettiva è positivo e indica un potenziale di fiducia da valorizzare (Figura 2).

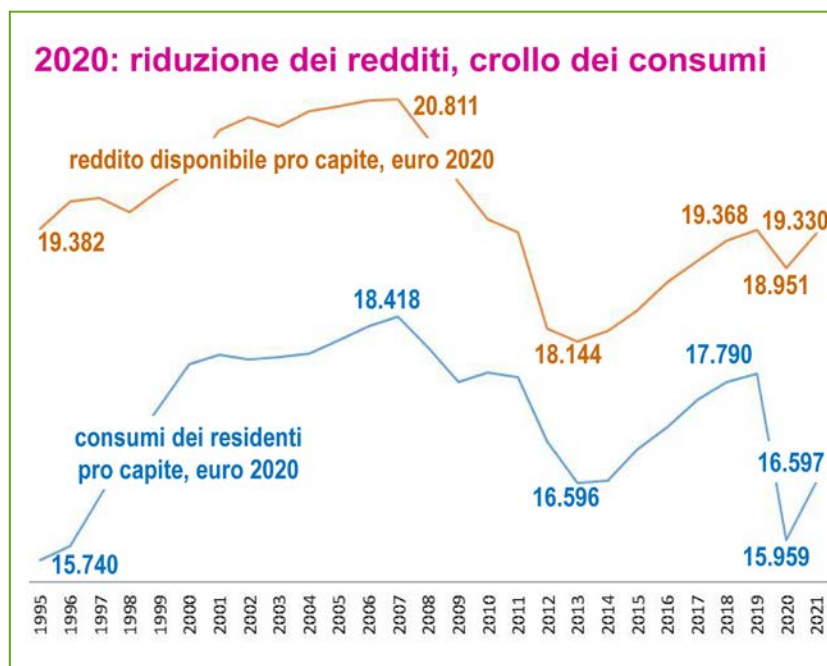


Figura 1

(Fonte: Elaborazione Ufficio Studi Confcommercio su dati Istat)

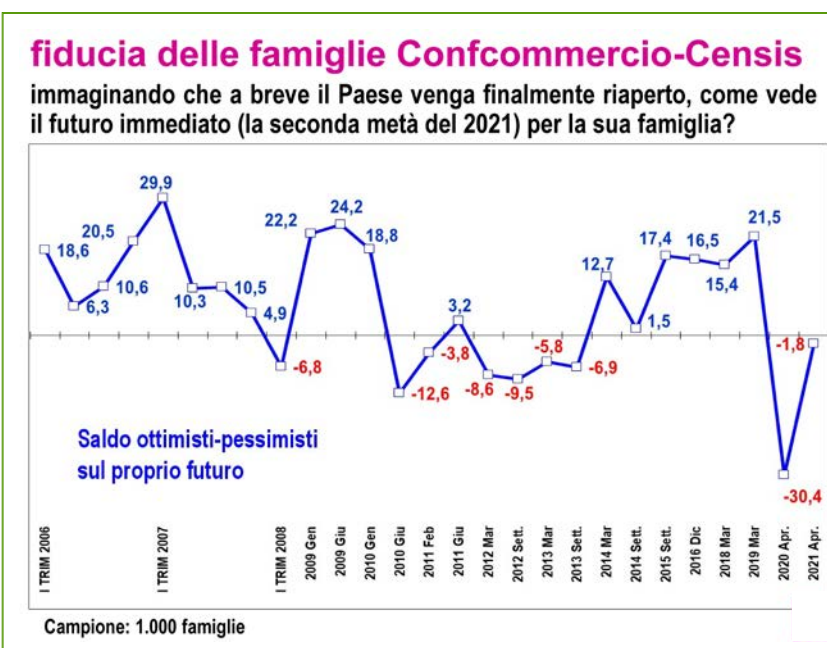


Figura 2

PRIORITÀ, TUTELARE LA SALUTE

Infine, è stata posta la domanda sulle priorità collettive nell'attuale momento di transizione dalla malattia alla convalescenza: il 44,9 per cento punta sulla salute come priorità, mentre il resto si divide tra il tema fondamentale del ritorno al lavoro (36,4 per cento) e quello del recupero di fiducia nel futuro (18,7 per cento), un aspetto di fondamentale importanza per definire l'intensità della ripresa (Figura 3). ●

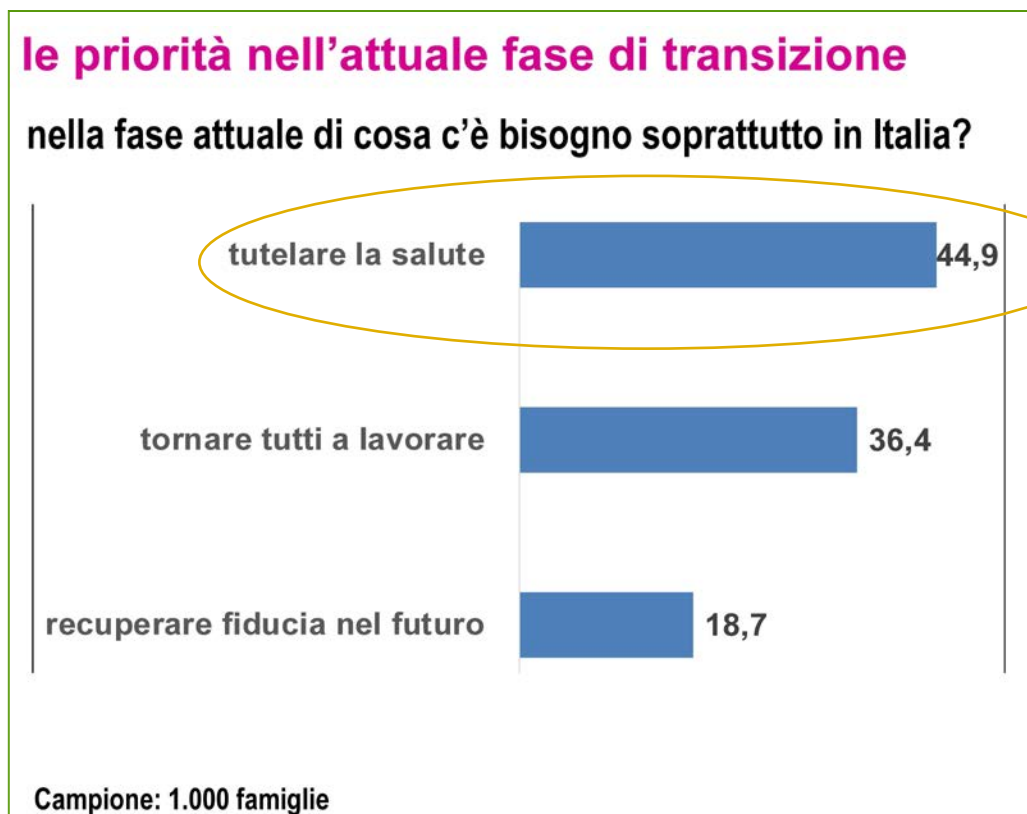


Figura 3

Stefano Novaresi è il nuovo Managing Director di KNAPP Italia

Sostituisce l'ing. Filippo Indovina, a cui l'azienda esprime i ringraziamenti per il suo contributo e gli auguri per la sua futura carriera.

Stefano Novaresi ha alle spalle oltre 30 anni di carriera nel settore della logistica, in particolare nella distribuzione farmaceutica/sanitaria. Oltre a varie posizioni dirigenziali di rilievo in aziende nazionali e multinazionali, ha anche collaborato, e collabora tuttora, a progetti di ricerca universitari e ha servito in organizzazioni nazionali e internazionali, tra cui ADF, AILLOG, GIRP e Consorzio DAFNE.

KNAPP ha installato con successo oltre 100 sistemi automatizzati per aziende *leader* nei settori farmaceutico, moda, vendita al dettaglio e drogheria in Italia. KNAPP è cresciuta in modo significativo in tutto il mondo negli ultimi anni, anche in Italia, grazie alla sua consolidata reputazione di *partner* affidabile per catene del valore evolute.

L'azienda ritiene il mercato italiano di fondamentale importanza strategica per la propria crescita e i propri sviluppi futuri. Di conseguenza, l'ing. Novaresi guiderà un nuovo team manageriale composto da Alessandro Abramo, *Head of Customer Service*, Davide Fedeli, *Head of Operations* e un nuovo, presto nominato, *Head of Business Development*.